



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento Nazionale M.ro dell'Economia e delle Finanze

Tel. 06/47613989 fax 06/4743136 e-mail uil.mef@libero.it

www.uil.it/uilmef

INFORMAZIONI SINDACALI

Ai Coord. Regionali UIL Economia e Finanze

Ai Coord. Provinciali UIL Economia e Finanze

Ai Componenti il Comitato Direttivo Nazionale

A tutti i lavoratori del Ministero

Circolare

Del 24/08/2007

IL CONSIGLIO DI STATO rimanda al mittente lo schema di Regolamento di riorganizzazione del MEF

Nel corso dell'ultimo incontro tecnico tra l'Amministrazione e le OO.SS. del 6 giugno u.s., la UILPA MEF aveva posto all'attenzione al Capo Delegazione alcune osservazioni (vedi comunicato dell'11 giugno 2007 - www.uil.it/uilmef) che in particolare riguardavano:

- Fondo di Previdenza - La parità di trattamento economico e giuridico fra tutto il personale del Ministero dell'Economia e delle Finanze è fortemente compromessa e mortificata ancora una volta dal dispositivo dell'art. 28 punto "D" (norme finali e abrogazioni) del progetto di Regolamento che limita l'erogazione dei benefici del Fondo di Previdenza per il solo personale dell' ex M.ro delle Finanze;
- Riduzione degli uffici dirigenziali generali e non generali - La UILPA MEF aveva preliminarmente fatto osservare che per la riduzione degli uffici periferici è stato previsto lo strumento del D.P.R., mentre per la riorganizzazione degli uffici dirigenziali non generali dei dipartimenti centrali è stato previsto un semplice Decreto Ministeriale. Ciò avrebbe comportato che le strutture periferiche del MEF sarebbero state cristallizzate per un lungo periodo di tempo prima di una eventuale e futura rivisitazione tenuto conto che le procedure di modifica di un Regolamento emanato con D.P.R. sono assai complesse, mentre l'emanazione di un D.M. non richiede delibere del Consiglio dei Ministri, il parere del Consiglio di Stato e delle Commissioni Parlamentari.
- Uffici dirigenziali generali - La UILPA MEF aveva dimostrato, dati alla mano, che è previsto un forte aumento e non una diminuzione (così come stabilito dall'art. 404 della L.Finanziaria) degli uffici di Dirigenza Generale;
- Riduzione degli Organismi di Consulenza - La UILPA MEF aveva fornito la più ampia e dettagliata dimostrazione che il progetto di Regolamento disattende clamorosamente quanto stabilito dalla Finanziaria in merito di riduzione di tali organismi.

In data 9 luglio 2007

Così come osservato dalla delegazione della UILPA MEF in data 6 giugno u.s., il CONSIGLIO DI STATO ha formulato riserve in merito allo schema di Regolamento in esame precisando che solo la riorganizzazione degli uffici dirigenziali generali è contenuta nello schema di Regolamento da emanare attraverso lo strumento del D.P.R., mentre la riorganizzazione degli uffici dirigenziali non generali dei dipartimenti centrali è stata rimandata alla emanazione di un semplice Decreto Ministeriale. Pertanto, secondo il Consiglio di Stato, la riorganizzazione di tutti gli uffici dirigenziali generali e non generali deve essere contenuta nello schema di regolamento da emanare con D.P.R.

Ad avviso dello stesso organo consultivo, la nuova stesura dello schema di Regolamento dovrà acquisire, inoltre, il parere della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Dipartimento della Funzione Pubblica.

CONSIDERAZIONI FINALI

E' evidente che il tentativo di far apparire la riforma del MEF rispondente ai principi di razionalizzazione ed ottimizzazione dell'Amministrazione con particolare attenzione alla riduzione della spesa e dei costi sia miseramente naufragato.

La scarsa trasparenza con la quale il Ministro ha proposto di attuare la riorganizzazione degli uffici dirigenziali non generali attraverso uno strumento come il D.M. che non richiede delibere del Consiglio dei Ministri, il parere del Consiglio di Stato e delle Commissioni Parlamentari, rappresenta la volontà di gestire in maniera autoritaria e verticistica una riforma che se non modificata, oltre ad essere in forte contrasto con la volontà del Parlamento espressa con la L. Finanziaria., rappresenterà un danno per i lavoratori del MEF e per l'intero Paese.

UILPA ECONOMIA E FINANZE